

Laboratorio di Quartiere

4

Come immaginiamo gli spazi del quartiere
per viverci davvero bene?

sei
la mia
città

RIGENERI
AMO
MODENA

OPEN SPACE TECHNOLOGY
INSTANT REPORT
versione definitiva

9.11.2024

SEI LA MIA CITTÀ

RIGENERIAMO MODENA

è promosso da

COMUNE DI MODENA

**ASSESSORATO
PARTECIPAZIONE,
QUARTIERI,
DECENTRAMENTO,
TRASPARENZA,
LEGALITÀ E ANTIMAFIE**

Vittorio Ferraresi
assessore

Settore Smart city

Servizi Demografici
e partecipazione

Ufficio Comunicazione
e partecipazione

**ASSESSORATO
URBANISTICA,
AREE PRODUTTIVE,
VERDE, PARCHI
E FORESTAZIONE
URBANA**

Carla Ferrari
assessora

Settore Pianificazione
e gestione del territorio

Ufficio Staff
Progetti speciali

Servizio Promozione
del riuso e della
rigenerazione urbana
e politiche abitative

Servizio Rigenerazione
e qualificazione della
città pubblica e
strumenti negoziali

Ufficio Piano
urbanistico generale

LABORATORI DI QUARTIERE

coordinamento
Elena Farnè

facilitazione
Giovanna Antoniacci
Giulia D'Ambrosio

Elena Farnè
Lucio Rubini
Francesca Salsi

mappe
Francesca Salsi

instant report
Anita Accorsi
Alessia Copelli

outreach
Giovanna Antoniacci
Lucio Rubini
Francesca Salsi

supporto organizzativo
Alessandro Corradini
Giacomo Zini

supporto tecnico
ai tavoli

Settore Pianificazione
e gestione del territorio
del Comune di Modena

Maria Sergio
Barbara Nerozzi
Guido Calvarese
Simona Rotteglia

Giulia Ansaldi
Barbara Ballestri
Sonia Corradi
Vera Dondi
Paola Dotti

Maria Elisa Grosoli
Giulia Lucchi
Annalisa Lugli
Anna Pratissoli
Andrea Reggianini
Catia Rizzo
Carla Spampinato
Isabella Turchi
Roberto Vinci

comunicazione

Settore Smart city
del Comune di Modena
Luca Salvatore

Daniele Biagioni
Cinzia Casasanta
Daniela Garutti
Monica Prandini
Laura Seidenari

Cultura, Sport,
Giovani e Promozione
della città

ufficio stampa
Lucia Maini

organizzazione
Mediagroup98

Filomena Pugliese

Rino Bettini
Paolo Borghi
Alessia Brandoli
Benedetta Malagoli
Corrado Nuccini
Amelia Paradisi
Vittoria Zovoli

Polizia locale, Sicurezza
urbana e Protezione
civile

Risorse finanziarie
e patrimoniali

Servizi educativi e pari
opportunità

Settore Servizi
Sociali, Sanitari per
l'integrazione

si ringraziano
per l'ospitalità

Istituto Comprensivo 10
Scuole Marconi

**Come
immaginiamo
gli spazi
del quartiere
per viverci
davvero bene?**

**Le proposte di cittadine
e cittadini per il Quartiere 4
di Modena**

SEI LA MIA CITTÀ, RIGENERIAMO MODENA

Vittorio Ferraresi

assessore alla Partecipazione, Quartieri, Decentramento, Trasparenza, Legalità e Antimafie del Comune di Modena

Carla Ferrari

assessora all'Urbanistica, Aree produttive, Verde, Parchi e Forestazione urbana del Comune di Modena

SEI LA MIA CITTÀ è un processo di **democrazia partecipativa** del Comune di Modena che ha l'obiettivo di **sperimentare nuove pratiche** per migliorare gli spazi di vita delle persone attraverso processi di rigenerazione urbana. Si tratta del primo percorso partecipato di questa Amministrazione comunale: sarà solo il primo di una serie che intendiamo attivare.

SEI LA MIA CITTÀ si attua attraverso la rigenerazione urbana, una materia complessa che può **incidere molto e in meglio sulla qualità della vita e il benessere delle persone.** Con questo percorso assumiamo dunque la partecipazione quale **metodo per produrre decisioni migliori, insieme.**

Per attivare un coinvolgimento reale e autentico abbiamo ritenuto fondamentale strutturare **SEI LA MIA CITTÀ** attraverso strumenti di ascolto e dialogo, attività laboratoriali di confronto e partecipazione e momenti di restituzione degli esiti.

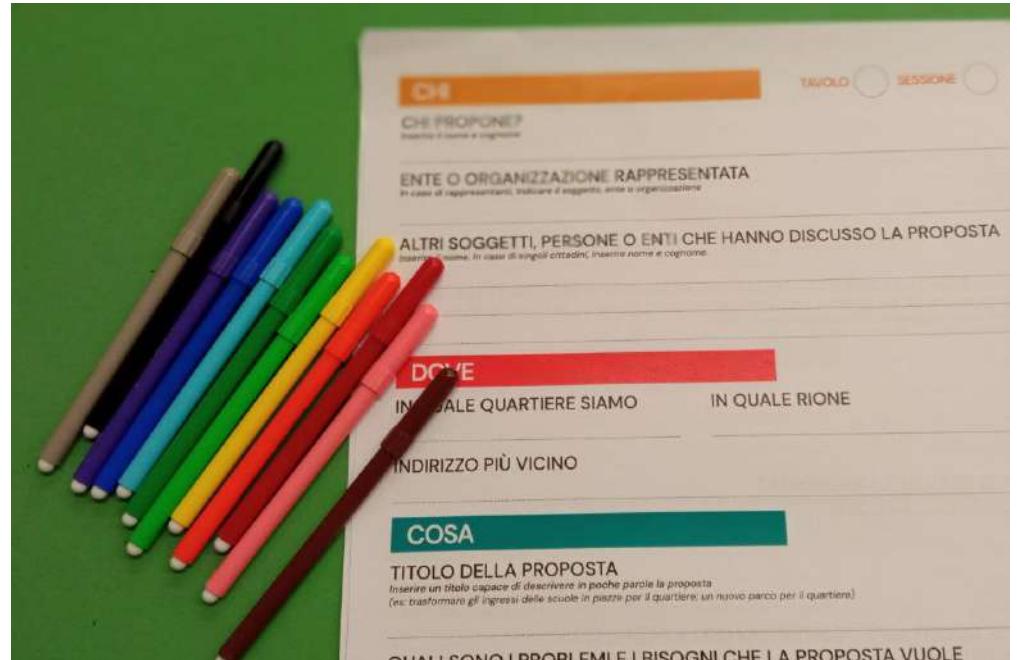
Il percorso si sviluppa per fasi:

- una prima fase di ascolto, dedicata a **informare cittadine e cittadini** e finalizzata a mettere a fuoco criticità e problemi di chi abita nei quartieri;
- una seconda fase di partecipazione pubblica – quella che si avvia con i laboratori e la piattaforma digitale – dedicata all'**elaborazione collettiva di idee per migliorare e potenziare gli spazi aperti, le infrastrutture e le dotazioni di quartieri e rioni;** questa fase si concluderà con la definizione e presentazione di un documento di sintesi propedeutico all'attivazione di politiche pubbliche e processi di rigenerazione;

- una terza fase dedicata a **interpretare gli esiti del percorso partecipato** attraverso strumenti diversi, tra cui la pubblicazione di un Avviso per la presentazione di proposte progettuali da parte di operatori economici finalizzate all'attivazione di processi di rigenerazione urbana con cui affrontare le esigenze emerse dal percorso;
- una quarta fase di restituzione finale e condivisione pubblica, nella quale si intende **presentare gli esiti finali del percorso** nel suo complesso.

Auguriamo a tutte e tutti un buon lavoro.





IL LABORATORIO DI QUARTIERE E IL METODO DELL'OPEN SPACE TECHNOLOGY

Elena Farnè
coordinatrice del percorso
SEI LA MIA CITTÀ

Il laboratorio di Quartiere è strutturato attraverso l'Open Space Technology (OST).

L'OST è un metodo di lavoro basato sull'autorganizzazione e sulla capacità propositiva delle persone di discutere e confrontarsi e di associarsi a partire da idee comuni. L'OST è uno 'spazio aperto' che viene riempito dalle idee, proposte, visioni dei partecipanti.

Questo metodo di confronto è stato inventato nella metà degli anni '80 da Harrison Owen, un esperto di meeting ed eventi, che si rese conto che le persone che partecipavano ai convegni da lui organizzati apprezzavano più di ogni altra cosa i coffee break, le pause. È infatti durante questi momenti informali, non strutturati, che nascono i pensieri più produttivi, proprio perché le persone possono muoversi liberamente e confrontarsi con chi desiderano su argomenti che li interessano veramente.

Gli incontri pubblici organizzati secondo la metodologia OST non hanno relatori invitati a parlare né programmi predefiniti: sono i partecipanti, seduti in un ampio cerchio e informati di alcune semplici regole, a creare l'agenda della giornata, a proporre i temi di discussione, a discutere le priorità.

I principi dell'Open Space Technology sono molto semplici:

1. Chi partecipa è la persona giusta;
2. Qualunque cosa succeda va bene;
3. Quando si inizia, si inizia;
4. Quando si finisce, si finisce.

L'OST ha un'unica regola che in sostanza dice: "**se ti accorgi che non stai né imparando né contribuendo alle attività, alzati e spostati in un luogo in cui puoi essere più produttivo**".

I confini della giornata di oggi sono solo quelli di inizio e fine lavori.

Per ogni proposta avrete a disposizione un tavolo numerato e un tempo di confronto di un'ora. Ad ogni tavolo ci saranno fogli, penne, mappe e una beva taccia su cui pendee appunti. Al termine dell'ora

di confronto ogni proponente sarà invitato a redigere un breve resoconto di quanto discusso e condiviso ad ogni tavolo.

La domanda sulla quale confrontarci oggi è: **come immaginiamo gli spazi del quartiere, per viverci davvero bene?**

Ora, chiunque abbia un'idea con cui rispondere a questa domanda o per cui prova un sincero interesse, in cui crede davvero, che è disposto a discutere con i presenti, si alza in piedi, la declama e, in questo modo, convoca un gruppo di lavoro su quel tema. Così ci si assume la responsabilità di seguire la discussione e di scriverne un breve resoconto finale. Chiunque sia interessato all'argomento potrà aggregarsi liberamente e contribuire a una o più proposte tra quelle che emergeranno al laboratorio.

Nella **prima ora** di laboratorio **raccoglieremo insieme le idee sugli spazi del quartiere**.

La **seconda e la terza ora** approfondiremo le proposte nei gruppi, concentrandoci essenzialmente su quattro aspetti:

- **chi siamo**
- quali sono i **problem del quartiere e i bisogni** da risolvere e che vogliamo affrontare
- **cosa proponiamo**, su quali spazi vogliamo intervenire (come, dove, perché)
- **a chi si rivolge la proposta**

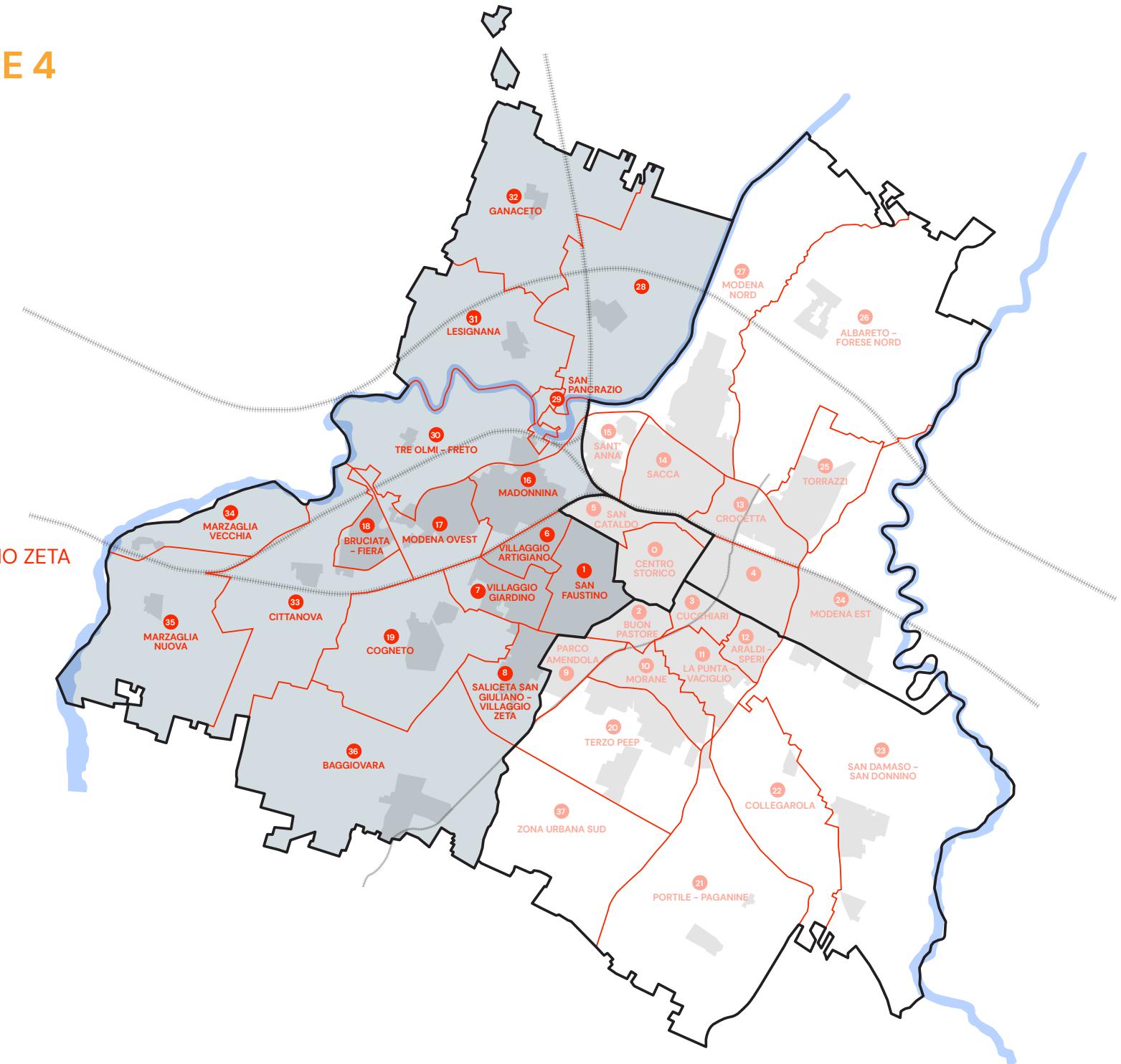
Alla **quarta ora** condivideremo l'esito del confronto e sarà inviato a tutti un **report** coi risultati di questa prima giornata di lavoro sul Quartiere. Questo documento in bozza sarà poi perfezionato nei prossimi giorni e inviato nuovamente nella sua versione finale.

Una volta conclusi i laboratori, tutte le proposte emerse saranno prese in conto e valutate per l'elaborazione di un documento di sintesi.

Nelle prossime settimane riceverete indicazioni sui prossimi passi.

I RIONI DEL QUARTIERE 4

- 30 BAGGIOVARA
- 18 BRUCIATA FIERA
- 33 CITTANOVA
- 19 COGNENTO
- 32 GANACETO
- 31 LESIGNANA
- 16 MADONNINA
- 35 MARZAGLIA NUOVA
- 34 MARZAGLIA VECCHIA
- 17 MODENA OVEST
- 8 SALICETA SAN GIULIANO- VILLAGGIO ZETA
- 1 SAN FAUSTINO
- 29 SAN PANCRAZIO
- 30 TRE OLMI-FRETO
- 6 VILLAGGIO ARTIGIANO
- 7 VILLAGGIO GIARDINO
- 28 VILLANOVA



IDEE E PROPOSTE PER IL QUARTIERE 4

IDEE E PROPOSTE DELLA PRIMA SESSIONE DI LAVORO

Tavolo 2

PORTA OVEST: IDENTITÀ, SPAZI PUBBLICI, PERCORSI, OMBREGGIAMENTI

proposta di Jessica Facchini

Tavolo 3

VELCRO! CERNIERA DI CONNESSIONE E APERTURA PER IL VERDE, LA SOCIALITÀ E LA CURA

LA DIAGONALE VERDE (ALFONSINA) COME CERNIERA APERTA,
AZIONE COLLETTIVA DI RESISTENZA E BENE COMUNE

proposta di Silvia Tagliazucchi, Alda Guidi, Eugenio
Ronchetti

Tavolo 4

RIVIVERE GLI SPAZI: METTERE A VALORE SPAZI PUBBLICI SOTTOUTILIZZATI PER VIVERLI E RENDERLI PIÙ SICURI

proposta di Vera Donatelli

Tavolo 5

CREAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI DI COLLEGAMENTO TRA LE FRAZIONI, CON STAZIONE E CON MODENA

proposta di Claudio Stefani

Tavolo 7

MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ CICLABILE E PEDONALE INTESO COME CREAZIONE DI COLLEGAMENTI E INDIVIDUAZIONE DI CRITICITÀ NELLA RETE CICLABLE GIÀ ESISTENTE

proposta di Francesca Bovina

Tavolo 9

STRADE A MISURA DEL BAMBINO

proposta di Thorsten Lang

Come immaginiamo gli spazi del Quartiere per viverci, davvero bene?

1

TAVOLO 1

METTERE A VALORE SPAZI PUBBLICI SOTTO UTILIZZATI PER VIVERLI E RENDERLI PIU' SICURI
- VERA DONATELLI -

TAVOLO 4

COME COLLEGARE MEGLIO CICLABILI E PARCHI TRA I RIONI CONFINANTI E SAN FAUSTINO
- FRANCESCA BOVINA -

TAVOLO 7

PORTA OVEST:
IDENTITA', SPAZI PUBBLICI, PERCORSI,
OMBRA -ELSA
- JESSICA FACCINI -

TAVOLO 2

DIAGONALE VERDE E CONNESSIONI AL VILLAGGIO ARTIGIANO
- SILVIA TAGLIAZUCCHI -
[AMIGDARA] + ALDA GUIDI

TAVOLO 3

1

TAVOLO 1

RETE CICLO-PEDONALE PER COLLEGARE E VALORIZZARE I BORGHI STORICI
- PAOLA FIORANI -

TAVOLO 3

VALORIZZARE E ATTREZZARE AREE VERDI TRA RIONI MADONNINA E VILLAGGIO ARTIGIANO
- CIARA COSTETTI -

6

8

ZONE 30 IN OGNI RIONE / VILLAGGIO GIARDINO , AREE SCOLASTICHE
- THORSTEN LANG -

TAVOLO 8

6

AREE VERDI DA PRESERVARE E VALORIZZARE A SAUCETA S.GIUANO
- GIUSEPPINA TONET -

TAVOLO 4

LE STRADE COME SPAZIO PUBBLICO, LUOGO DELLE PERSONE
- EUGENIO CARRETTI -
[FIAB]

TAVOLO 7

8

TAVOLO 5

RIPENSARE IL PONTE SULCA VIA EMILIA AL RIONE MADONNINA
- SILVIA VIOLI -

TAVOLO 6

1° SESSIONE

2° SESSIONE

proposta di

Jessica Facchini

Cittadina con studio
professionale nel rione

Elisa Abati

Tecnico operante nel quartiere

partecipanti

**Claudio Luppi,
Michele Barberi,
Giuseppe Buonanno,
Luca Giovanardi**

Quartiere 4 / Rione 16 **Madonnina**

Via Emilia Ovest, 606 – Zona
Nord E Sud

PORTA OVEST: IDENTITA', SPAZI PUBBLICI, PERCORSI, OMBREGGIAMENTI

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

In questa area sono presenti diverse scuole di diverso ordine e grado che hanno accesso diretto sulle strade pubbliche con forte flussi veicolari che rendono pericolosi gli attraversamenti per genitori con bambini ed anziani. Mancano tratti di pista ciclabile e/o marciapiede e piantumazione di alberi per ombreggiamenti. Vi sono aree pubbliche da riqualificare e attrezzare.

PROPOSTA:

Lungo la via Barchetta sono presenti 2 scuole (materna e nido) e a sud della via Emilia sono presenti altre scuole. Questi 2 ambiti, a nord e sud della via Emilia, necessitano di collegamento/attraversamento ciclo/pedonale in sicurezza (luminoso/zona 30/etc.). Inoltre si ritiene necessario riprogettare il verde adiacente alla scuola di via Barchetta con un nuovo asse ciclo/pedonale risistemando l'area verde esistente.

Si ritiene necessario connettere le ciclabili esistenti, realizzare un nuovo tratto su via Uccelliera e su via Amundsen per metterle a sistema con le nuove realizzate su via Emilia lato sud.

Per l'area pubblica di via Amundsen/via Emilia, recentemente ripulita, importante venga realizzato un parco pubblico attrezzato con ulteriore collegamento ciclo/pedonale con piazza Alessandrini e il sagrato della chiesa, prevedendo un progetto integrato tra piazza/sagrato/punti di aggregazione della scuola paritaria/bar Papillon e altre attività commerciali.

Si fa presente sulla parte finale di via Anesino sud, nel tratto di forestazione urbana dove è presente un'area attrezzata non ben manutentata.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Via Barchetta/attraversamento via Emilia/via Uccelliera/via Amundsen/piazza Alessandrini/via Anesino Sud

A CHI SI RIVOLGE

Tutti i fruitori degli asili, materne, elementari, residenti tra cui la forte presenza di anziani e fragili, i fruitori del centro commerciale e dei punti di aggregazione della parrocchia.

ASPETTI PREVALENTI

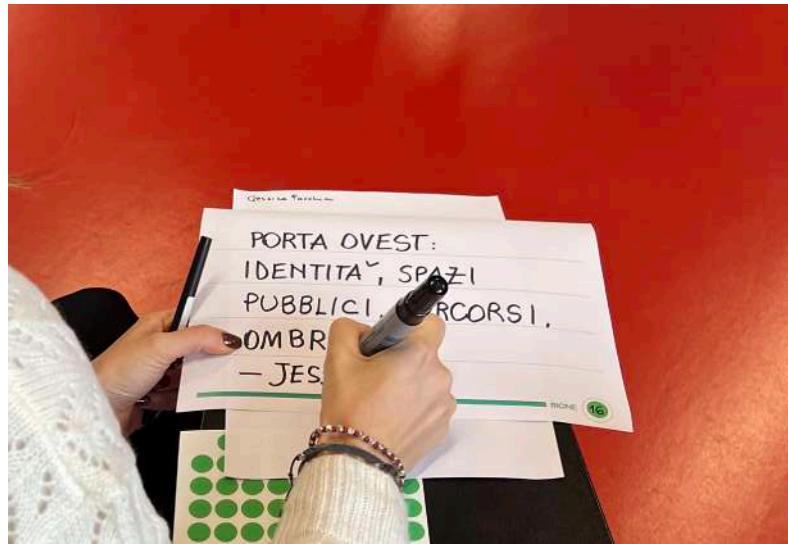
- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

- Connnettere porzioni del quartiere posti tra nord e sud della via emilia tramite attraversamento in sicurezza
- Realizzazione di parti di ciclo/pedonali mancanti (via Uccelliera e via Amundsen)
- Riqualificazione piazza Alessandrini/sagrato chiesa
- Manutenzione parco natura fine via anesino sud
- Attrezzare area libera pubblica e metterla in connessione con la rete ciclopedinale esistente

Mappa della proposta
**PORTA OVEST: IDENTITÀ,
SPAZI PUBBLICI, PERCORSI,
OMBREGGIAMENTI**
Rione 16 / Madonnina





proposta di

Silvia Tagliazucchi
Amigdala ETS

Alda Guidi
Eugenio Ronchetti
Insieme in quartiere per la città
ODV (Tric & Trac)

partecipanti

Maria Chiara Capatti
cittadina

Daniele Zironi
cittadina

Rita Ronchetti
cittadina/Amigdala/Archivio
Leonardi

Roberta Palumbo
cittadina

Patrizia Malagoli
Associazione Non solo scuola

Silvia Tioli
cittadina/Porta aperta

Paola Fiorani
Comitato Corletto

Daniela Fiorani
Comitato Corletto

Lorenzo Lipparini

cittadino

Quartiere 4 / Rione 16
- 6

Madonnina - Villaggio
Artigianao

Viale Alfonsina Strada
(Diagonale verde) detta
amichevolumente Alfonsina

VELCRO! CERNIERA DI CONNESSIONE E APERTURA PER IL VERDE, LA SOCIALITÀ E LA CURA

LA DIAGONALE VERDE (ALFONSINA) COME CERNIERA APERTA, AZIONE COLLETTIVA DI RESISTENZA E BENE COMUNE

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Criticità

- poco presidio e poche strutture funzionali di socializzazione e di connessione all'infrastruttura ciclopedinale Alfonsina
- biciclette come mezzo, ma (a Modena) come scelta divisiva: poche connessioni tra le piste ciclabili esistenti che comportano scelte diverse (percorso e vita quotidiana) se si vuole utilizzare la bicicletta
- poco rispetto e poca educazione sull'uso della bicicletta
- aree verdi e spazi pubblici poco ombreggiati

Obiettivi

- valorizzare al meglio le aree attigue alla diagonale (Alfonsina)
- pensare all'atto di cura come atto rivoluzionario di cambiamento
- creare nuove connessioni con il resto della città e delle altre piste ciclabili esistenti
- cominciare a vivere la città in modo differente
- mettere in valore i presidi esistenti (es. Tric e Trac, OvestLab e Spazio Fonte) e le aree verdi già attigue alla Diagonale (es. area verde vicina alla Polisportiva Madonnina)
- immaginare nuove possibili funzioni da implementare a quelle esistenti valorizzando i luoghi attualmente inutilizzati e/o sotto-utilizzati

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

vedi anche mappe indicate alla proposta

- OvestLab
- Tric e Trac
- Casa Cantoniera
- Spazio Fonte (ampio raggio)
- Spazio verde vicino alla polisportiva Madonnina
- Parco Londrina
- Central Park (parte pedonale attigua)

Riferimento consigliato: studio di Cesare Leonardi (poi proseguito da Archivio Leonardi) della cintura verde di Modena in connessione con le altre aree verdi della città

A CHI SI RIVOLGE

A Modena tutta e alle frazioni di Modena che potranno in futuro essere connesse (grazie alla Diagonale), poi in particolare abitanti, lavoratori, studenti e scuole del quartiere 4.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Casa e servizi
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza
- Storia/identità/cultura

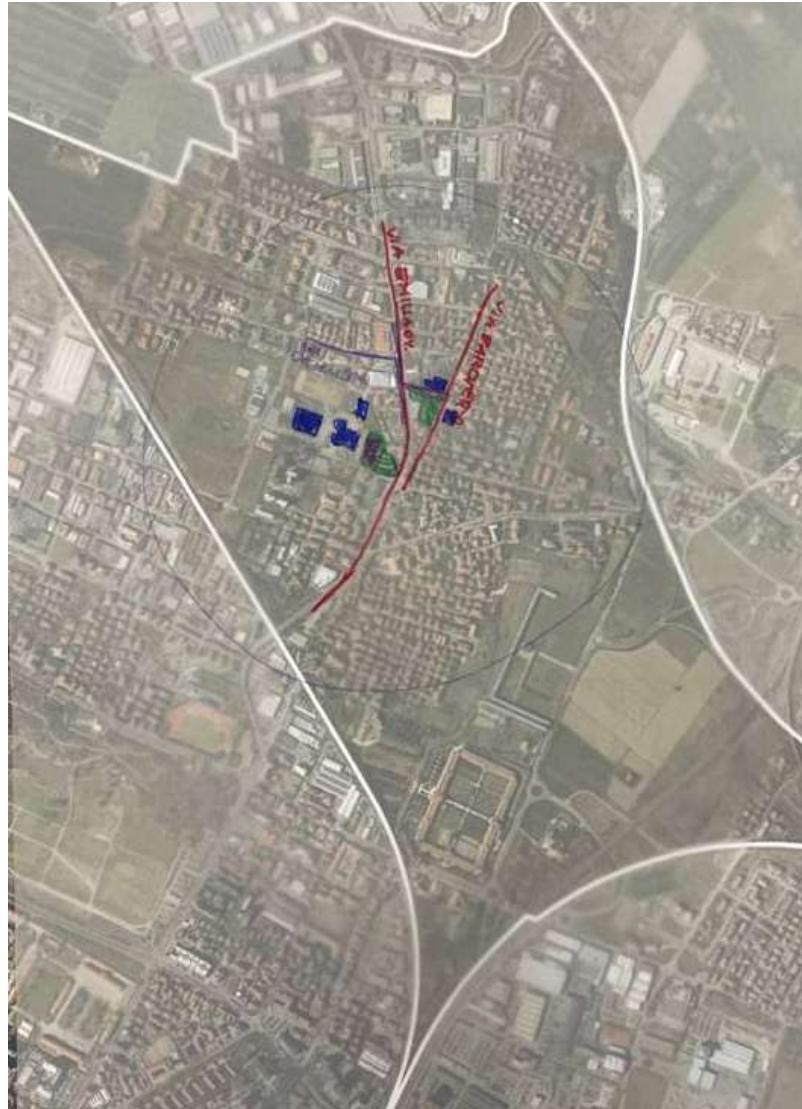
I PUNTI DI FORZA

Diagonale come cerniera aperta. Azione collettiva di resistenza di beni comuni attraverso una molteplicità di diversi usi del verde, di soluzioni funzionali e aggregative che uniscano l'esistente e il nuovo.

Indicazioni su possibili proposte per la Diagonale Alfonsina:

- Creazione di stazione per le biciclette in modo che siano presidi più sicuri e presidiati (anche grazie alla collaborazione con le associazioni che hanno sede vicino - es. Tric e Trac e OvestLab)
- Creazione di aule all'aperto e di spazi di socialità ombreggiati per incentivare la socializzazione e l'incontro
- Creazione di aree boschive per incrementare le aree ecologiche della città
- Migliorare gli accessi e le connessioni con i parchi attigui (Connessione parco Londrina, vedi accessi privilegiati da Viale Autodromo)
- Creare aree attrezzate leggere e coperte a gestione condivisa per mercati e attività culturali
- Diagonale Alfonsina come dispositivo multisensoriale e spazio della memoria (cosa c'era e cosa non c'è più) sia a livello collettivo sia a livello personale
- Priorità agli alberi, al verde e alla ciclopedonalità (progettando raccordi tra Diagonale e strade carrabili con attenzione alla sicurezza - es. dossi e rallentatori di velocità)

Mappa della proposta
**VELCRO! CERNIERA DI CONNESSIONE
E APERTURA PER IL VERDE, LA
SOCIALITÀ E LA CURA**
Rione 16-6 / Madonnina - Villaggio
Artigiano





proposta di

Vera Donatelli

partecipanti

Cristina Fregnì,
Filippo Cavalieri,
Ermanno Lotti,
Giuseppina Tonet,
Isabella Pignatti

(Alcuni esponenti del gruppo
prestano attività volontaria in
organizzazioni della società
civile)

Quartiere 4 / Rione 7
Villaggio Giardino
Piazza Guido Rossa

RIVIVERE GLI SPAZI: METTERE A VALORE SPAZI PUBBLICI SOTTOUTILIZZATI PER VIVERLI E RENDERLI PIU' SICURI

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Il problema principale rilevato è l'assenza di spazi pubblici al chiuso o al coperto da adibire a luoghi di socializzazione per i cittadini (bambini/giovani/famiglie/anziani).

I luoghi all'aperto ci sono ma non sono sempre presidiati e ci sono numerosi spazi privati che andrebbero restituiti alla socialità (per quello che in parte, in questi anni, hanno tolto) attraverso politiche pubbliche di supporto per dedicarli a "spazi per le persone" (es. Alcatraz, l'area della motorizzazione, la polisportiva/sala bingo, ex pizzeria Nottedì e piani terra degli edifici della zona di Guido Rossa). Ci sono inoltre spazi come la parrocchia o gli orti sociali aperti alla socialità ma sempre meno in rete con il tessuto sociale del territorio.

L'idea è quella di sistemare (o erigere ex novo) edifici pubblici per farne:

- Spazi e sedi dedicati alle associazioni con un presidio condiviso dello spazio e con possibilità di fruizione anche da parte di altre associazioni del territorio comunale
- Spazi per centri estivi (possibilmente gratuiti gestiti ad esempio dalle associazioni)
- Sale da adibire al gioco sia per i ragazzi che per gli anziani, possibilmente con un bar interno a disposizione dei fruitori
- Sale gratuite a disposizione delle famiglie (es. per compleanni o altre ricorrenze)
- Sale dedicate alla musica e all'arte (per studio e fruizione)
- Sale dedicate all'aiuto compiti e post scuola (possibilmente

gratuito per famiglie numerose e in difficoltà economica)

- Sale accessibili per i persone con disabilità

Tali spazi dovrebbero essere realizzati o riqualificati in modo da essere attrattivi e luoghi esempio di bellezza, da utilizzare anche per sensibilizzare i cittadini alla cura del bene comune. L'obiettivo inoltre è quello di attivare tali luoghi per più tempo possibile in modo che sia assicurato un presidio costante del territorio.

Inoltre si propone di allestire nuove aree all'aperto e sistemare quelle già esistenti cercando di metterle in connessione (es. Prenotazione centralizzata per la fruizione o creazione di eventi che le riguardano tutte in giorni specifici), come ad esempio:

- Campetti verdi per attività sportive e gioco (calcio, ping pong, basket, pattinaggio)
- Circuiti di guida sicura per bici e monopattini
- Aree per il ballo e la danza
- Aree per i mercatini (uno esiste già e funziona bene quindi andrebbe pensato in un luogo diverso), per lo scambio vintage tra ragazzi giovani che oggi usano molto le piattaforme digitali per compravendita di abbigliamento o per scambio libri o semplicemente per mettere a disposizione propri manufatti
- Infine si propone di stimolare e supportare anche il privato affinché collabori all'obiettivo per aprire attività economiche che generino aggregazione o per mettere a disposizione gli spazi oggi non presidiati (ad esempio un locale gestito da ragazzi con disabilità cognitiva)

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

- Casa colonica della casa del cane
- Rudere adiacente alla zona della motorizzazione
- Piazza Guido Rossa
- Area scuole e area verde adiacente
- Piani terra della zona di piazza Guido Rossa

Per gli spazi privati da supportare e attivare con politiche pubbliche si è pensato all'area della motorizzazione (qui ad esempio si potrebbe aprire la strada di collegamento tra via Aristotele e la tangenziale che passa davanti alla motorizzazione, zona di proprietà della Bper), ad Alcatraz, sala bingo, e polisportiva.

A CHI SI RIVOLGE

Tutte le categorie di cittadini (bambini, famiglie, ragazzi, anziani, attività economiche, ecc)

ASPETTI PREVALENTI

- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

- Il presidio di un luogo pubblico aumenta la sicurezza sul territorio e facilita l'aggregazione
- Si parte da un tessuto sociale già predisposto e culturalmente e socialmente molto ricco
- Creare reti e alleanze tra associazioni, cittadini e attività economiche crea valore per tutti
- Si può dimostrare che la sicurezza non passa solo da un presidio delle forze dell'ordine ma anche attraverso l'aggregazione tra le persone.



proposta di

Claudio Stefani
Acetaia Giusti. Azienda Agricola
Podere Argentino

partecipanti

Umberto Castaldini,
Alessandro Baldini,
Antonio Balsano,
Roberta Pellesi,
Alessia Della Casa

Quartiere 4 / Rioni 28
- 31
Villanova – Lesignana
Strada Quattro Ville, Strada
Lesignana

CREAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI DI COLLEGAMENTO TRA LE FRAZIONI, CON STAZIONE E CON MODENA

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

La zona presenta strade di campagna strette, senza marciapiedi o ciclabili, e le persone vi camminano di giorno e di sera in situazione di pericolo. Il raggiungimento di alcune abitazioni e alcune aziende (acetaia Giusti e caseificio 4 Madonne in particolare) non è possibile se non in auto. La stazione Quattro Ville sbarca su una di queste strade, stretta e senza marciapiede. Chi deve attraversare tutte queste strade, perché residente o perché va o torna dal lavoro, non ha alternativa che l'auto e se arriva in bici (o a piedi da stazione) cammina su strade strette senza marciapiede e poco illuminate. Manca quindi un collegamento ciclopipedonale verso Modena, tra le frazioni, e dalla stazione alle aree di residenza e lavoro. La zona ha un flusso turistico importante (Acetaia Giusti accoglie 40.000 visitatori l'anno, e anche Caseificio 4 Madonne ha alti numeri di visitatori) il quale godrebbe di un possibile arrivo cicloturistico, e della possibilità di usare di più la stazione di arrivo. Così si potrebbe incoraggiare più turismo sostenibile e le aziende potrebbero indicare i percorsi ciclopipedonali da utilizzare. Al momento alcuni lavoratori non giungono in bici poiché il collegamento da Modena è incompleto.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Come indicato su mappa allegata:

- Creazione percorso ciclopipedonale illuminato e ombreggiato da Stazione Quattroville a Lesignana
- Creazione percorso ciclopipedonale illuminato e ombreggiato da Caseificio QuattroMadonne a chiesa Lesignana
- (in mappa con 3 è indicato il percorso ciclopipedonale esistente)
- Creazione percorso ciclopipedonale illuminato e ombreggiato da Lesignana alla ciclabile esistente sul Secchia
- Creazione percorso ciclopipedonale illuminato e ombreggiato da Stazione Quattroville a Lesignana

A CHI SI RIVOLGE

Gli abitanti della zona, lavoratori in zona (esempio: 90 dipendenti di Acetaia Giusti di età media 30 anni) interessati a arrivare al lavoro in bici e non in auto, lavoratori delle aziende agricole che si spostano in bicicletta per necessità, turisti visitatori di Acetaia Giusti (40.000 l'anno) e Caseificio 4 Madonne.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Sicurezza viabilità.

Completamento rete ciclopipedonale esistente.

Collegamento ciclopipedonale tra le frazioni, delle frazioni con la città di Modena e con la stazione Quattroville.

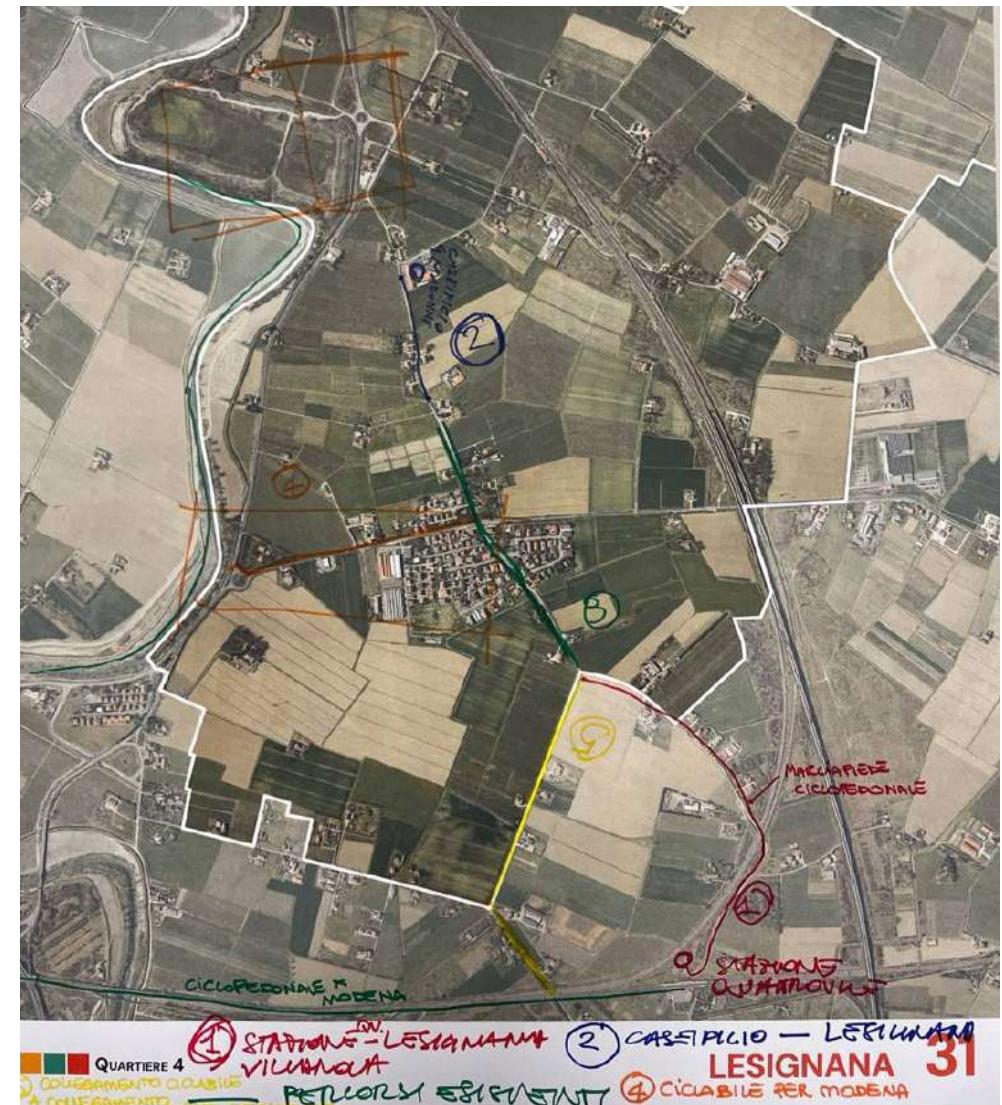
Potenziamento stazione treni esistente.

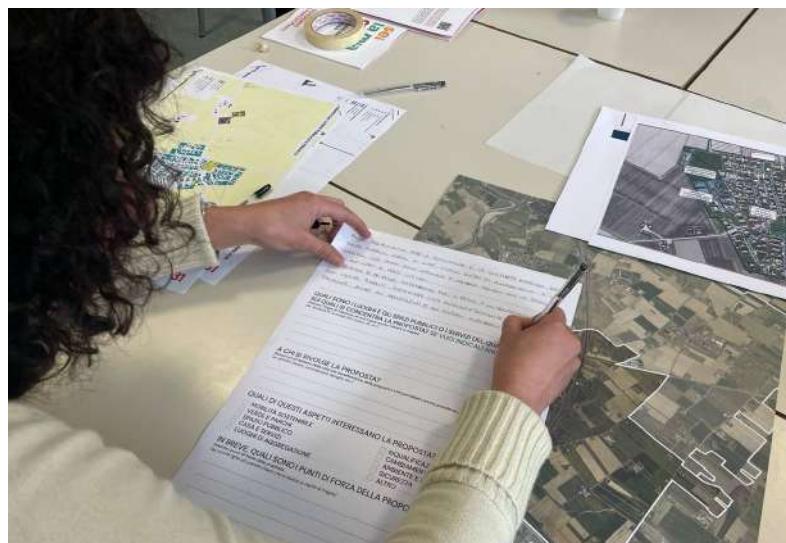
Incoraggiamento ad un turismo più ecosostenibile.

Riqualificazione dell'area e del rione.

Sostituzione di alcuni viaggi casa-lavoro dall'auto all'utilizzo di bici o treno.

Mappa della proposta
CREAZIONE PERCORSI
CICLOPEDONALI DI COLLEGAMENTO
TRA LE FRAZIONI, CON STAZIONE E
CON MODENA
Rione 28-31 / Villanova-Lesignana





proposta di
Francesca Bovina

partecipanti
Elisa Piacentini
Claudia Fabbri
Giulia Mauri

(Liberi cittadini ed un rappresentante del Consorzio Forestale Mutina Arbore Impresa Sociale Nome Cognome)

Quartiere 4 / Rione 1-7-8
San Faustino – Villaggio Giardino – Villaggio Zeta

MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ CICLABILE E PEDONALE INTESO COME CREAZIONE DI COLLEGAMENTI E INDIVIDUAZIONE DI CRITICITÀ NELLA RETE CICLABILE GIÀ ESISTENTE

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Elenco di punti evidenziati sulla mappa allegata:

- Ciclopark in prossimità Nido CiPi da restaurare e ripotenziare
- Manutenzione delle piste ciclabili sia del Villaggio Giardino che San Faustino - ombreggiature segnalate nella mappa in verde dove già esistenti e da implementare
- Attraversamento Via Luosi/Marconi/San Faustino: questo incrocio è critico per pedoni e ciclisti perché mancano le strisce pedonali sull'attraversamento di Via Marconi (lato Sud dell'incrocio) indispensabile per muoversi da Est a Ovest. Sono presenti solo sul lato Nord dell'incrocio (Via Luosi). Ma la ciclabile proveniente da Strada San Faustino è sul lato Sud e prosegue sul lato Est dell'incrocio (sia in direzione Via Luosi, sia in direzione via Marconi). Quindi chiediamo di raccordare la ciclabile di San Faustino con quella Marconi/Luosi permettendo l'attraversamento di pedoni e ciclisti sul lato Sud dell'incrocio. Lavori necessari: inserire le strisce pedonali e adeguare il semaforo dell'incrocio sul lato Sud.
- Attraversamento pedonale/ciclabile su Via Giardini di fronte a Croce blu - importanza di dotare l'attraversamento di un semaforo a chiamata
- Collegamento ciclabile parallela a Via Aristotele/attraverso Via Galilei, con accesso al quartiere vecchio del Villaggio Giardino (Nido e scuola infanzia)
- Proseguimento della ciclabile San Faustino fino alla Diagonale Verde (vedere cartina)
- Attraversamento Via Nicoli/via Luosi/Marconi/Via Gaddi: questa ciclabile è molto importante perché tramite Strada San Faustino unisce il parco Ferrari (e noi auspicchiamo che raggiunga da una parte la diagonale verde e dall'altro attraverso Via Sassi, la Madonna Pellegrina e Via Adria arrivi fino al Parco Tricolore e all'Esselunga, come riportato in altri punti dell'elenco) a Via Della Pace e al parco Bonvi Park. E' anche uno snodo importante

perché permette di raggiungere le scuole Leopardi in via Nicoli. Chiediamo di migliorare l'incrocio nella viabilità per pedoni e ciclisti verso Via Nicoli.

- Accessibilità alla balconata dei negozi del Direzionale 70 (rampe)
- Valorizzare ciclabile da Diagonale Verde – San Faustino – Via della Pace – Via Sassi – fino alla Madonna Pellegrina
- Attraversamento Via Cimabue/Giardini/Forlanini e collegamento al parco di Via Sagittario
- Implementazione ciclabile su Stadello del Luzzo fino a nuovo quartiere a sud di Villaggio Zeta
- Attraversamenti e sottopassi di Via Pablo Neruda da rendere accessibili alle biciclette, passeggini e quant'altro
- Lato Est di Via Giardini, fra Strada Contrada e Strada Panni: creare un parcheggio di interscambio per le auto che vengono da fuori città. Dotarlo di alberi per ombreggiare, parcheggi per auto, parcheggi per biciclette, biciclette da bike-sharing. La ciclabile c'è già.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Vedere elenco numerato e mappa.

A CHI SI RIVOLGE

A tutta la cittadinanza per una mobilità sostenibile.

ASPETTI PREVALENTI

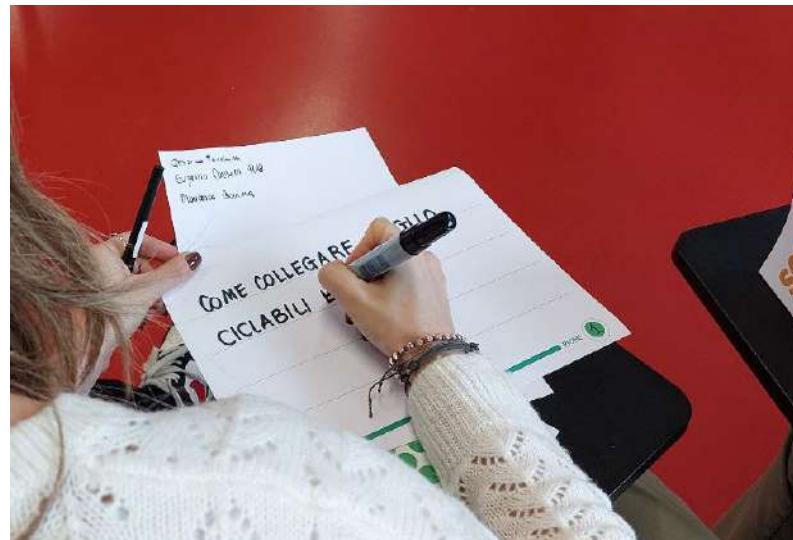
- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Cambiamento climatico
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Rinforzare le potenzialità della rete ciclabile già esistente, creando maggiori connessioni e migliorando la sicurezza.



Schema della proposta
**MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ
CICLABILE E PEDONALE INTESO
COME CREAZIONE DI COLLEGAMENTI
E INDIVIDUAZIONE DI CRITICITA
NELLA RETE CICLABILE GIÀ
ESISTENTE**
Rione 1- 7- 8 / San Faustino - Villaggio
Giardino - Villaggio Zeta



STRADE A MISURA DEL BAMBINO

proposta di
Thorsten Lang

partecipanti
**Ricci Antonio,
Eugenio Carretti(FIAB),
Sandro Fogli,
Maurizio Tosi,
Lauro Pincelli,
Gabriele Ferrari,
(Membri FIAB)**

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Criticità:

- Accessibilità della scuola
- Diritto al gioco dei bambini
- Qualità dello spazio urbano
- Possibilità di socializzazione tra genitori e bambini

Proposte:

- Conversione temporanea(un mese?) di parcheggi della scuola a piazza munita di vasi, fioriere e alberi.
- Riduzione di velocità nell'isolato da 50 a 20 km/h.
- Avvio bicibus/pedibus.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Via Corni, via Ulivi/piazza

A CHI SI RIVOLGE

Bambini e genitori

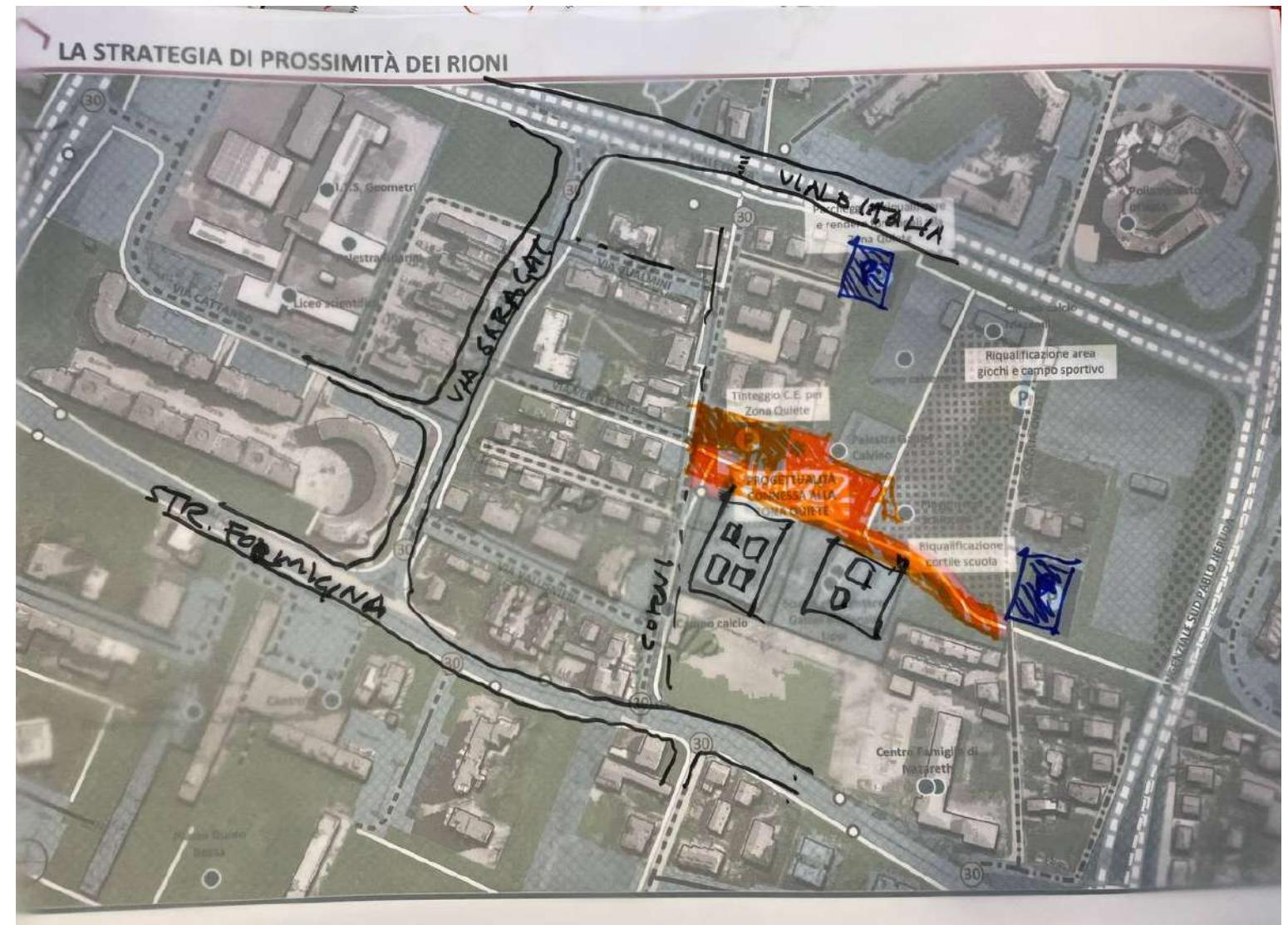
ASPETTI PREVALENTI

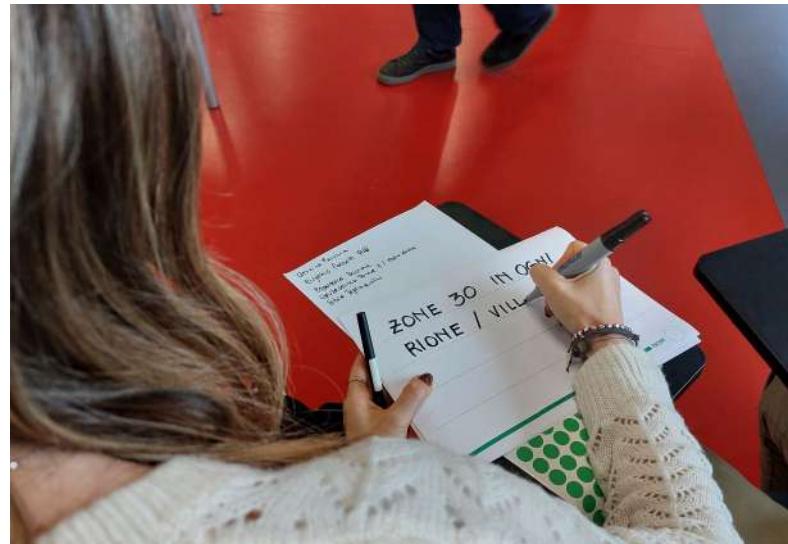
- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Casa e servizi
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Ambiente e salute

I PUNTI DI FORZA

Cambiare mentalità attraverso esperimenti reali e fattibili.

Mappa della proposta
STRADE A MISURA DI BAMBINO
Rione 7 / Villaggio Giardino





IDEE E PROPOSTE DELLA SECONDA SESSIONE DI LAVORO

Tavolo 1

STRUTTURARE LA ZONA PER DECONGESTIONARE IL TRAFFICO

proposta di Maurizio Tosi e Lauro Pincelli

Tavolo 2

RETE CICLO-PEDONALE PER COLLEGARE E VALORIZZARE I BORGHI STORICI

proposta di Paola Fiorani e Danila Fiorani

Tavolo 3

VALORIZZARE E ATTREZZARE AREE VERDI TRA RIONI MADONNINA E VILLAGGIO ARTIGIANO

proposta di Chiara Costetti

Tavolo 4

RICONOSCIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO STORICO DI SALICETA

proposta di Giuseppina Tonet

Tavolo 5

SPAZI SOCIALI, VERDE PUBBLICO E MEZZI PUBBLICI PER LESIGNANA

proposta di Alessia Della Casa

Tavolo 7

SENSO UNICO PER LE VIE DI QUARTIERE – ALLARGHIAMO I MARCIAPIEDI – RESTITUIAMO LA CITTÀ ALLE PERSONE

proposta di Eugenio Carretti

Tavolo 9

PORTA OVEST DELLA CITTÀ: UN MURO DIVENTA UN PONTE VERDE

proposta di Silvia Tioli

STRUTTURARE LA ZONA PER DECONGESTIONARE IL TRAFFICO

proposta di

**Maurizio Tosi
Lauro Pincelli**

partecipanti

Residenti via Giacomo Ulivi (in particolare civico 18 e 54)

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Realizzare un senso unico di percorrenza nelle vie Piazza e via Ulivi per migliorare la sicurezza dell'accesso/uscita asilo nido presente in fondo alle vie.

Si propone un accesso pedonale in corrispondenza del vialetto pedonale già esistente che collega via Piazza con via Scacciera, eliminando gli attuali accessi pedonali.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Asilo nido, Centro sportivo Fratellanza

A CHI SI RIVOLGE

Residenti, attività commerciali, clienti palestra Indoor e Fratellanza, utenti asilo nido e più marginalmente scuola materna ed elementare tutti presenti in zona.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Eliminare la possibilità di accedere a via Ulivi per i mezzi che provengono da Viale Autodromo da sud verso nord.

**Quartiere 4 / Rioni
Villaggio Artigiano**
Zona tra Via Ulivi e via Piazza

proposta di

Paola Fiorani
Daniela Fiorani
(Comitato Borgo Corletto)

partecipanti

Eugenio Ronchetti
(Tric e Trac)

Rita Ronchetti
(OvestLab)

RETE CICLO-PEDONALE PER COLLEGARE E VALORIZZARE I BORGHI STORICI

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Criticità:

- Manca rete di fruizione ciclopeditonale ad alto valore paesaggistico per collegare stradello Santa Marta al borgo storico di Corletto (indagato e documentato che può essere fornita fino al 1033 nelle carte Matildiche presso Archivio storico del comune di Modena e archivio storico diocesano) tramite una porzione di via Borelle che è molto trafficata e pericolosa – vedi tratto rosso tratteggiato sulla mappa.
- Manca il collegamento dal borgo storico fino alla diagonale verde (vedi tratto rosso tratteggiato sulla mappa)
- Mancanza di zone d'ombra sulla carreggiata che collega stradello degli Orsi a Santa Marta
- Carenza forestazione urbana
- Alto inquinamento ambientale in zona già classificata dalla regione come zona vulnerabile ai nitrati ZVN (aria da ammoniaca e acqua da nitrati), i pozzi privati hanno perso la potabilità con ripercussione sulle falde acquifere profonde a cui afferiscono le acque dell'acquedotto di Modena a causa della presenza di un allevamento intensivo di suini situato nel centro del borgo storico Corletto attiguo alle residenze esistenti.

Proposta ulteriore: creazione di orti urbani al servizio della città e delle comunità vicine esistenti come ad esempio il CEIS di via Borelle.

**Quartiere 4 / Rioni 19 –
33**

Cognento – Cittanova
nel Borgo Storico di Corletto

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Vedi mappa

A CHI SI RIVOLGE

Ai cittadini che fruiscono dei percorsi ciclopeditonali provenienti, oltre che dagli abitanti, anche dai rioni vicini e dalla città in generale in quanto zona di quiete di alto valore naturalistico oltre ad un beneficio per la salute pubblica legata all'utilizzo dell'acquedotto.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza



**Mappa della proposta
RETE CICLO-PEDONALE PER
COLLEGARE E VALORIZZARE I
BORGHI STORICI**
Rione 19-33 / Cognento - Cittanova



proposta di

Chiara Costetti
Respiriamo Aria Pulita

partecipanti

Patrizia Malagoli,
Michele Barbieri,
Maurizio Tosi,
Pincelli Lauro,
Buonanno Giuseppe,
Elisa Piancentini
(Consiglio Forestale Mutina
Arborea),
Luca Giovanardi

Quartiere 4 / Rione 16

- 6

Madonnina – Villaggio Artigiano

Diagonale Verde, Alfonsina
Strada

VALORIZZARE E ATTREZZARE AREE VERDI TRA RIONI MADONNINA E VILLAGGIO ARTIGIANO

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Questa area della città considerata troppo spesso ed ingiustamente di essere di serie B, deve essere valorizzata con progetti di qualità tenuto conto dell'importante area residenziale, scolastica e della costruenda Cra (raddoppiata rispetto al progetto iniziale). In particolare rispetto al Villaggio Artigiano occorre una seria riqualificazione, connessione con il parco Ferrari, la Madonnina ed il parco di via d'Avia.

La Polisportiva Madonnina deve diventare un punto di riferimento e di aggregazione a servizio di tutto il quartiere (giovani, famiglie, anziani, etc.) avendo già le caratteristiche tipiche di una casa di quartiere e di appoggio sanitario.

Occorre che con gli strumenti urbanistici, di mobilità e di politiche sociali siano anche a servizio della sicurezza dei cittadini.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Area compresa fra Diagonale, via Fiorenzi, via Don Zeno Saltini, via Nobili.

A CHI SI RIVOLGE

A tutti i cittadini dei quartieri interessati, ma anche a chi pratica sport in città ed alle scuole superiori che potrebbero usare l'area per lo sport e per laboratori ambientali.

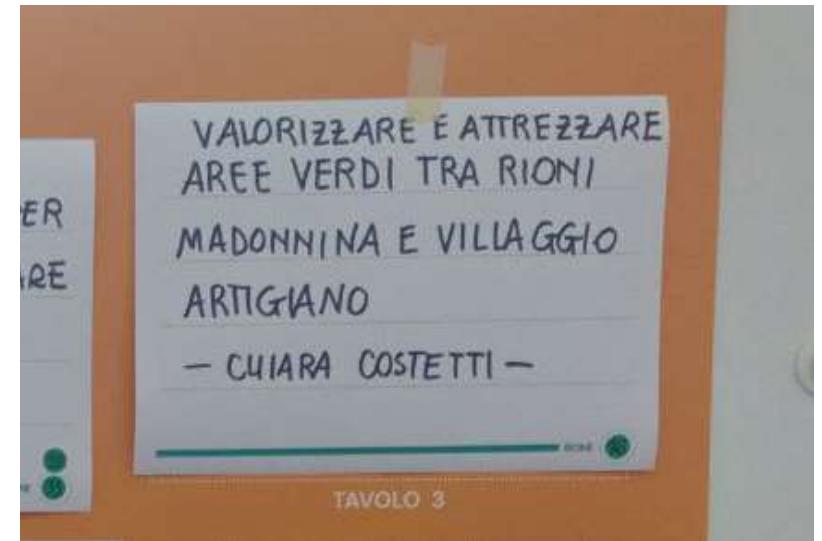
Con il prolungamento della diagonale le frazioni di Cittanova e dintorni potranno essere più vicine alla città.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Casa e servizi
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Piantumazione massiccia e durevole dell'area indicata, potenziamento dell'offerta di impiantistica sportiva pubblica anche in relazione alle scuole. Garantire uno spazio di verde per gli ospiti della CRA. Garantire illuminazione e videosorveglianza, mobilità dolce di connessione fra le aree circostanze. Ci riserviamo di indicare progetti per altre aree verdi pubbliche di Via Amundsen e in via Emilia (polo scolastico IC1) Rendere più sicuri i varchi e i percorsi casa scuola all'interno del quartiere.



proposta di

Giuseppina Tonet
Italia Nostra

partecipanti

Isabella Pignatti,
Maria Cristina Fregni,
Filippo Cavalieri

Quartiere 4 / Rione 8
Saliceta San Giuliano –
Villaggio Zeta

Stradello chiesa saliceta san
giuliano 25

RICONOSCIMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO STORICO DI SALICETA

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Problemi:

- Scarsa riconoscibilità del borgo storico
- Rischio di ulteriore perdita di identità per previsioni di pianificazione e infrastrutturali (nuova viabilità tra via Giardini e stradello chiesa Saliceta San Giuliano)

Proposta:

- Rivitalizzare l'area della parrocchia con nuovi luoghi di aggregazione
- Preservare e rendere fruibili le aree verdi con ricadute ambientali nel contesto
- Valorizzare il canale Cerca ad esempio trasformandolo in parco lineare
- Valorizzare la presenza del cimitero napoleonico
- Rivalutare la compatibilità e fare una nuova analisi dei flussi attuali di traffico: è ancora necessario e indispensabile realizzare questa strada? Rovinerebbe il borgo
- Valorizzare il teatro già presente negli spazi interni della parrocchia

A CHI SI RIVOLGE

Ai giovani per la parte sportiva, a tutti i cittadini che nel tempo libero fruiscono dell'area

ASPETTI PREVALENTI

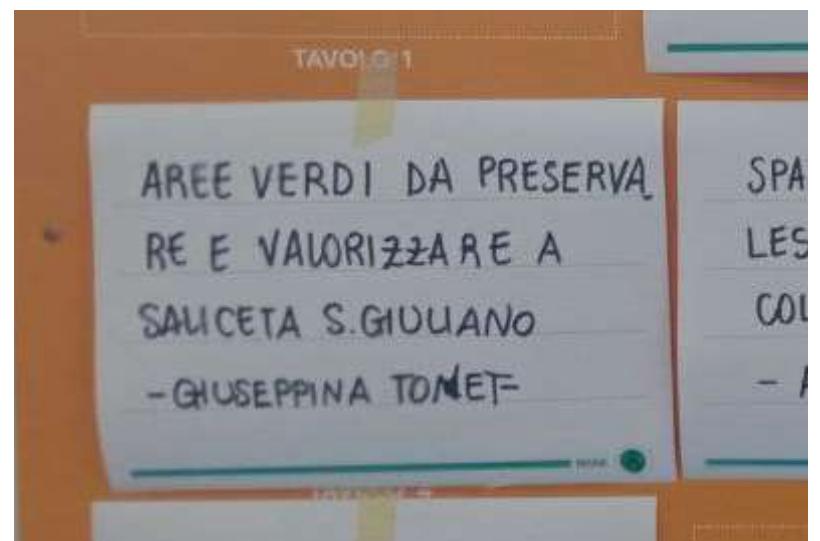
- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Cambiamento climatico
- Ambiente e salute

I PUNTI DI FORZA

- Preservare una zona caratteristica della storia di Modena salvaguardando la sua identità
- Facilità dell'attuazione della proposta
- La proposta avrebbe il sostegno di associazioni e cittadini anche non residenti in zona
- Preservare lo spazio libero e il luogo di aggregazione per gli adolescenti.

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Campo sportivo della parrocchia Saliceta, borgo storico con parrocchia Saliceta e contesto settecentesco (presenza di molte ville)



proposta di
Alessia Della Casa

partecipanti
**Umberto Castaldini,
Claudio Stefani,
Roberta Pellesi,
Antonio Balsano,
Alessandro Baldini**

SPAZI SOCIALI, VERDE PUBBLICO E MEZZI PUBBLICI PER LESIGNANA

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Lesignana è una frazione prevalentemente residenziale e come tale abitata da famiglie con adolescenti, bambini e anziani. L'unico punto di aggregazione delle famiglie sarebbe il Parco Primo Maggio e la struttura che era precedentemente il circolo ARCI. Attualmente il circolo ARCI è chiuso e la struttura è abbandonata. Il parco è dotato di una sola altalena di 25 anni e poche altre attrezzature. L'illuminazione precaria lascia lo spazio nelle ore notturne alla sosta ed al bivacco di persone poco raccomandabili. Pulizia e cura del parco sono insufficienti, lasciando nei periodi estivi spazio alla proliferazione di insetti.

Altra problematica per la popolazione è la completa assenza dei mezzi pubblici verso la città. L'unico mezzo di collegamento è la corriera che passa sulla Strada Nazionale per Carpi e collega Soliera con la stazione delle corriere, con alti costi e orari limitati.

La proposta di migliori attrezzature per il parco e di un collegamento costante con i mezzi pubblici porterebbe una maggiore socialità e vivibilità della frazione. Anche gli adolescenti e gli anziani avrebbero la possibilità di fruire gli spazi di aggregazione e i flussi di mobilità in autonomia .

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Parco Primo Maggio.

Area verde tra via dell'Uva e Via Bartoli (precedentemente oggetto di proposta per realizzazione di area cani).

Trasporto pubblico di collegamento con la città.

A CHI SI RIVOLGE

Cittadini, residenti della frazione e in particolare adolescenti anziani e famiglie.

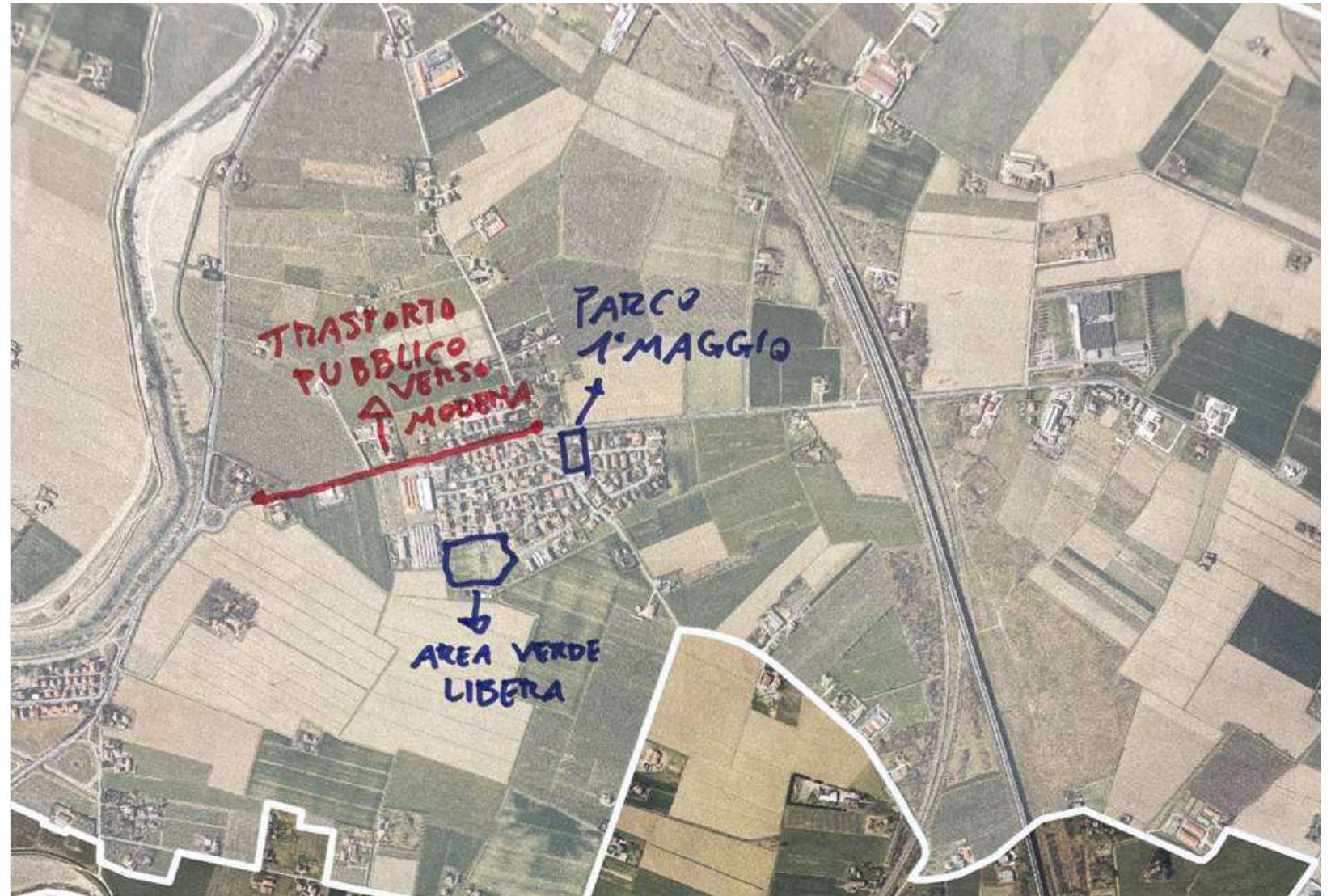
ASPETTI PREVALENTI

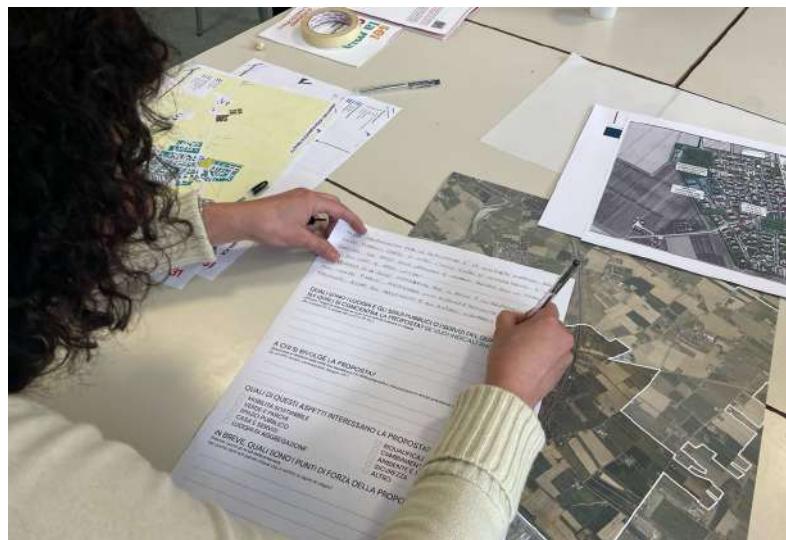
- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Riqualificazione del parco Primo Maggio per creare un luogo di aggregazione e riqualificazione dell'ex circolo all'interno del parco. Ridefinire area libera tra via dell'Uva e via Bartoli (ad oggi non in utilizzo ma precedentemente oggetto di proposte comunali) con beneficio per famiglie, anziani e adolescenti. Miglior collegamento con la città attraverso il trasporto pubblico con beneficio per residenti e/o lavoratori/turisti, più corse favorirebbero l'utilizzo.

Mappa della proposta
SPAZI SOCIALI, VERDE PUBBLICO E
MEZZI PUBBLICI PER LESIGNANA
Rione 31 / Lesignana





proposta di

Eugenio Carretti
FIAB

partecipanti

Sandro Fogli,
Daniele Zironi,
Maria Chiara Capatti,
Claudia Fabbri,
Lorenzo Lipparini,
Roberta Palumbo,
Thorsten Lang,
Giulia Mauri

SENSO UNICO PER LE VIE DI QUARTIERE – ALLARGHIAMO I MARCIAPIEDI – RESTITUIAMO LA CITTÀ ALLE PERSONE

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

Oggi le strade di quartiere a senso unico hanno i marciapiedi strettissimi che non permettono di camminare, la gente è costretta a camminare in mezzo alla strada.

L'assenza di ombra e di panchine lungo i percorsi ostacola i movimenti degli anziani. Posizionare panchine, fontanelle e alberare le strade secondarie.

Oggi le due carreggiate (una per senso di marcia) occupano molto spazio anche se il traffico è ridotto. Le auto parcheggiate, per consentire il passaggio dei veicoli, occupano lo spazio per i pedoni. L'impossibilità di camminare sui marciapiedi uccide i negozi di quartiere. La sicurezza della zona si riduce per assenza di pedoni e di attività.

Un esempio su tutti: via Lana a doppio senso di marcia
E poi: aggiungere panchine e pensiline a tutte le fermate degli autobus, panchine e tavoli e fontanelle davanti alle scuole e nei parchi.
E poi: parcheggi gratuiti per auto condivise e fornire maggiori informazioni sul trasporto pubblico (pubblicizzare app su ciclovie, percorsi e orari dei mezzi pubblici).

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Tutti i quartieri residenziali costruiti negli anni '60 a ridosso del centro storico e nelle aree che non si affacciano sulle vie a grande scorrimento (San Faustino, Villaggio Artigiano, San Cataldo...).

Quartiere 4 / Rione 1 San Faustino

Tutti i quartieri residenziali
anni '60: San Faustino, Villaggio
Artigiano, San Cataldo

A CHI SI RIVOLGE

Chiunque utilizza la strada, quindi tutti. In particolare anziani, adolescenti, famiglie, commercianti.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Spazio pubblico
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

Trasformare le vie secondarie in strade a senso unico è un intervento a costo economico zero. Non elimina i parcheggi.

Permette di allargare i marciapiedi, di ricavare spazio per gli alberi che ombreggiano i marciapiedi e per le panchine, invitando le persone a camminare.

Più persone a piedi o in bicicletta significa più sicurezza e più utilizzo dei servizi di prossimità e rinascita dei negozi di quartiere

L'intervento proposto è un vantaggio per tutti cittadini: anziani, adolescenti, famiglie, negozianti.



Mappa della proposta
SENSO UNICO PER LE VIE DI QUARTIERE -
ALLARGHIAMO I MARCIAPIEDI -
RESTITUIAMO LA CITTA' ALLE PERSONE
Rione 1 / San Faustino



proposta di

Silvia Tioli

Abitante di "lungo corso" e
volontaria associazione Porta
Aperta

PORTA OVEST DELLA CITTÀ: UN MURO DIVENTA UN PONTE VERDE

COSA PRONIAMO PER MIGLIORARE IL QUARTIERE

I PROBLEMI E I BISOGNI CHE VOGLIAMO AFFRONTARE

- Escludere dal traffico veicolare il cavalcavia della Madonnina (la ferrovia non ci passa più) trasformandolo da muro a montagna verde, ponte di collegamento
- Risolvere i problemi di viabilità ciclabile e pedonale con particolare riferimento all'incrocio via Emilia ovest - viale Autodromo
- Area degradata di fronte al bowling (tra il cavalcavia e via Tabacchi)
- Problema parcheggi (es. farmacia) che impedisce lo sviluppo di un'area di prossimità
- Mancanza di spazi pubblici nella zona della "Madonnina vecchia" chiusa tra vie di grande traffico

IN QUALI LUOGHI E SPAZI SI CONCENTRA LA PROPOSTA

Vecchio percorso via Emilia Ovest (attualmente via Tabacchi e via Cabassi) e struttura cavalcavia Madonnina.

A CHI SI RIVOLGE

Abitanti e commercianti del quartiere, associazione Porta Aperta e Ovestlab.

ASPETTI PREVALENTI

- Mobilità sostenibile
- Verde e parchi
- Spazio pubblico
- Casa e servizi
- Luoghi di aggregazione
- Riqualificazione di aree ed edifici
- Sicurezza

I PUNTI DI FORZA

- Ricostruire una zona di prossimità ridando vitalità al quartiere (problema sicurezza) risolvendo il problema dei parcheggi.
- Costituire una zona a mobilità condivisa lenta in una visione più moderna della periferia urbana, risolvendo l'incrocio molto pericoloso (via Emilia ovest - via Autodromo) che connette il quartiere al parco Ferrari e al centro storico.
- Dotare la zona della Madonnina storica, attualmente rinchiusa da strade di grande traffico, di spazi pubblici condivisi (es mercatino km 0)
- Cavalcavia verde come linea di connessione tra le aree verdi circostanti, richiamo paesaggistico alle colline del parco Ferrari, visione a volo d'uccello verso gli appennini lungo il percorso della diagonale.

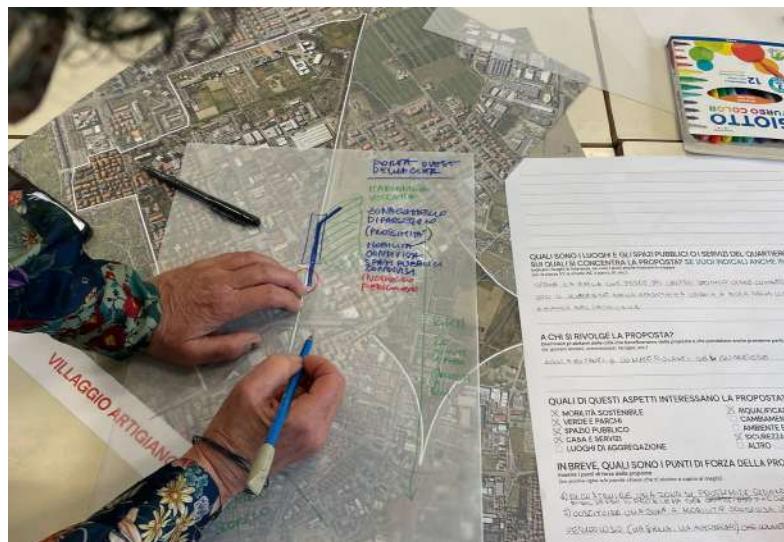
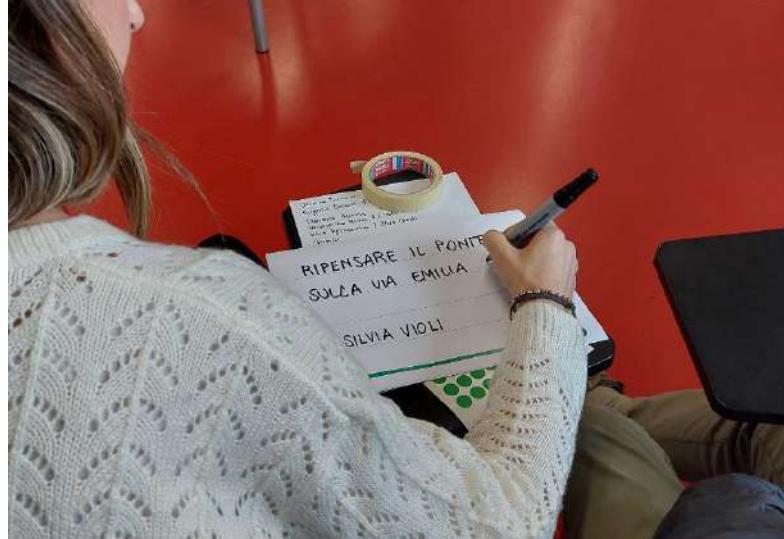
Quartiere 4 / Rione 16

Madonnina

da via Emilia ovest angolo via
Nazionale per Carpi a via Emilia
ovest angolo via Autodromo
passando da via Tabacchi e via
Cabassi

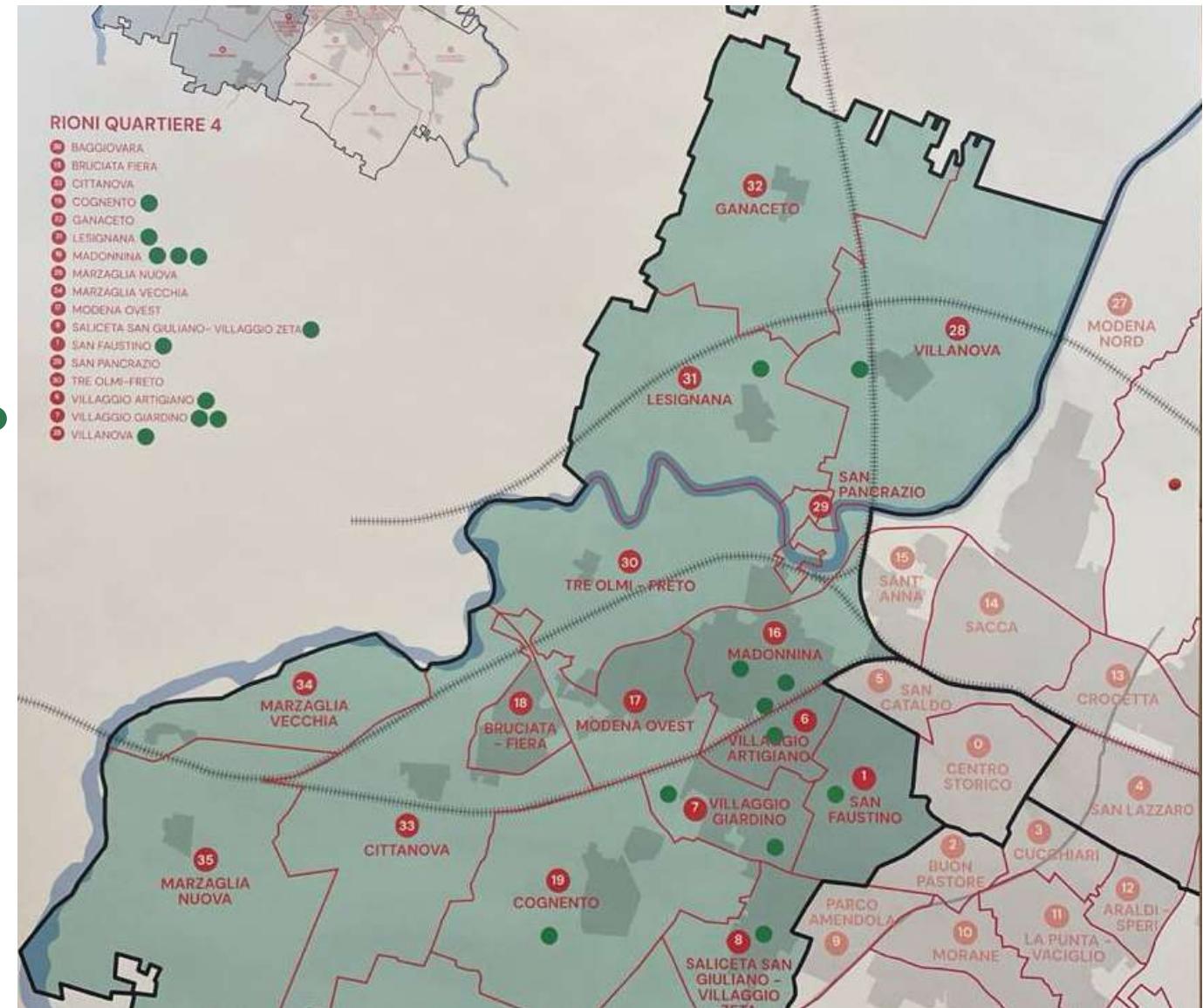
Mappa della proposta
PORTA OVEST DELLA CITTÀ:
UN MURO DIVENTA UN PONTE VERDE
Rione 16 / Madonnina





I RIONI DEL QUARTIERE 4

- 30 BAGGIOVARA
- 18 BRUCIATA FIERA
- 33 CITTANOVA
- 19 COGNENTO
- 32 GANACETO
- 31 LESIGNANA
- 16 MADONNINA
- 35 MARZAGLIA NUOVA
- 34 MARZAGLIA VECCHIA
- 17 MODENA OVEST
- 8 SALICETA SAN GIULIANO- VILLAGGIO ZETA
- 1 SAN FAUSTINO
- 29 SAN PANCRAZIO
- 30 TRE OLMI-FRETO
- 6 VILLAGGIO ARTIGIANO
- 7 VILLAGGIO GIARDINO
- 28 VILLANOVA



HANNO PARTECIPATO AL LABORATORIO DI QUARTIERE 4

Elisa Abati	Jessica Facchini	Roberta Palumbo
Alessandro Baldini	Matteo Ferrari	Roberta Pellesi
Antonio Balsano	Daniela Fiorani	Elisa Piacentini
Michele Barberi	Paola Fiorani	Isabella Pignatti
Giuliano Barbieri	Sandro Fogli	Morano
Francesca Bovina	Maria Cristina Fregni	Lauro Pincelli
Giuseppe Buonanno	Luca Giovanardi	Antonio Ricci
Ilaria Canalini	Giuseppina Tonet	Alessandra Roggiani
Maria Chiara Capatti	Alda Armando Guidi	Eugenio Ronchetti
Eugenio Carretti	Thorsten Lang	Rita Ronchetti
Umberto Castaldini	Lorenzo Lipparini	Claudio Stefani
Filippo Cavalieri	Leonardo Lo Re	Silvia Tagliazucchi
Alessandro Corradini	Ermanno Lotti	Silvia Tioli
Chiara Costetti	Claudio Luppi	Maurizio Tosi
Alessia Della Casa	Patrizia Malagoli	Anna Vaccari
Vera Donatelli	Giulia Mauri	Daniele Zironi
Claudia Fabbri	Anna Maria Mongardi	

COME MI INFORMO?

Chiama il numero 059/20312

Scrivi a seilamiacitta@comune.modena.it

Inquadra il Qrcode per informazioni e aggiornamenti
o vai sul sito www.comune.modena.it/seilamiacitta

DOVE TROVO I MATERIALI, I DOCUMENTI E I REPORT DEL PERCORSO?

Consulta il sito per approfondire e scoprire tutti
i materiali e gli strumenti del percorso.



INQUADRA E CLICCA